

Meteo, settimana movimentata: rovesci, fulmini e grandinate prima del miglioramento

Autore: Walter Giannò

Data: 03 Giugno 2026



Le **condizioni meteorologiche** continuano a essere caratterizzate da una marcata variabilità su **gran parte della Penisola**. Dopo gli sbalzi termici registrati nelle ultime settimane, l'atmosfera non riesce ancora a raggiungere una fase di stabilità duratura e il quadro resta dominato da una continua alternanza tra fasi più tranquille e nuovi episodi di maltempo.

Secondo le indicazioni fornite da **Mattia Gussoni**, meteorologo de [iLMeteo.it](https://www.ilmeteo.it), nei prossimi giorni l'Italia dovrà fare ancora i conti con il passaggio di diversi fronti perturbati che manterranno elevato il rischio di precipitazioni e temporali.

Una vasta depressione atlantica alimenta il maltempo

Alla base di questa situazione c'è una profonda area di bassa pressione che continua a stazionare sul **Nord Atlantico**.

Questa struttura ciclonica rappresenta il motore principale delle perturbazioni che raggiungono il **Mediterraneo**. Invece di rimanere confinata alle alte latitudini europee, la depressione continua a inviare impulsi instabili verso le medie latitudini, trovando un corridoio aperto verso l'Italia.

L'assenza di un robusto anticiclone sul bacino centrale del Mediterraneo favorisce infatti l'ingresso delle correnti fresche e instabili in quota, che riescono a raggiungere con facilità i mari italiani.

Il Mediterraneo diventa un serbatoio di energia per i temporali

A rendere più intensa l'evoluzione meteorologica contribuiscono anche le condizioni accumulate nelle ultime settimane.

Il caldo anomalo e gli elevati livelli di umidità presenti nei bassi strati dell'atmosfera hanno trasformato il Mediterraneo in una vasta riserva di energia potenziale.

Quando le correnti fresche provenienti dall'Atlantico raggiungono queste masse d'aria più calde e umide, si crea un forte contrasto termico.

L'aria fredda tende a scivolare sotto quella più calda, costringendola a salire rapidamente verso l'alto. Questo processo favorisce la formazione di grandi nubi temporalesche in grado di produrre precipitazioni intense.

Mercoledì temporali forti su Triveneto e regioni centrali

La giornata di mercoledì 3 giugno sarà una delle più movimentate della settimana.

I fenomeni più intensi sono attesi sul **Triveneto** e su gran parte delle regioni centrali, dove potranno svilupparsi celle temporalesche particolarmente attive.

L'energia disponibile nell'atmosfera potrebbe favorire episodi accompagnati da frequenti fulminazioni, forti colpi di vento e grandinate localizzate.

Nel corso delle ore il fronte instabile tenderà a spostarsi verso sud-est, estendendo le precipitazioni anche alla **Campania** e alla **Puglia**.

Giovedì un nuovo impulso perturbato

Il maltempo non si esaurirà con il passaggio del primo fronte.

Per **giovedì 4 giugno** è infatti previsto l'arrivo di una seconda perturbazione che porterà ulteriori rovesci e temporali.

Le aree maggiormente coinvolte saranno le Alpi e le regioni del Nord-Ovest, dove l'instabilità tornerà ad aumentare dopo una breve attenuazione dei fenomeni.

Da venerdì primi segnali di miglioramento

Le prospettive diventano più favorevoli nella seconda parte della settimana.

A partire da **venerdì 5 giugno** è attesa una graduale rimonta dell'anticiclone che dovrebbe favorire condizioni più stabili e una maggiore presenza del sole su gran parte del territorio nazionale.

Anche il successivo fine settimana dovrebbe beneficiare di questo cambio di scenario, con un progressivo miglioramento del tempo e una riduzione dei fenomeni temporaleschi.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/meteo-italia-temporali-grandinate-weekend/1266941/>

Generato il 15/06/2026